

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno III. — N. 233

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 8 Novembre 1902

"Catholic truth Society,"
La società del diritto cattolico

Un rapido sguardo a questa fiorente associazione lo dà nell'ultimo quaderno della Rivista Internazionale del dott. D. Vercesi, il quale avendo passato la maggior parte di quest'anno nella capitale britannica, ne ha potuto osservare d'avvicino la sapiente organizzazione e ammirarne anche i fiorenti risultati.

« Il protestantesimo è fiero perchè non si conosce: l'ignoranza è la sua forza, l'errore è la sua vita ». Queste parole del Card. Newman, nato e vissuto per molti anni protestante, sono di una verità incontestabile, comprovata anche dal fatto che il cattolicesimo progredisce nei paesi dell'eresia di passo colla scienza e colla cultura popolare.

In Inghilterra era chiara l'opportunità della necessità anzi, di rendere accessibile a tutti il patrimonio delle verità religiose custodite dalla Chiesa cattolica, affinché nelle dispute quotidiane, nella ricerca assidua della verità che forma oggi la prima preoccupazione del popolo inglese, splendesse la luce della dottrina cattolica senza nubi di preconcetti. Oggi è un fatto che l'argomento religioso nella società britannica primeggia sopra ogni altro: è un popolo intero che sente la vacuità delle proprie credenze e agonizza nel dubbio: la missione degli apostoli della verità, conservatrice nel piccolo greggio dei fedeli, ha da essere eminentemente conquistatrice nella turba immensa dei dispersi. Ecco come si delinea lo scopo nobilissimo della società per la verità cattolica, che il chiarissimo D. Vercesi descrive e propone anche all'ammirazione del pubblico italiano.

Ma la caratteristica di essa, più che nello scopo che può essere comune ad altri, sta nella facilità dei mezzi coi quali essa tenta raggiungerla. Le pubblicazioni della Truth society ordinariamente non si vendono più di dieci centesimi: a questo tenuissimo prezzo si è accinta a fornire quanto di migliore e di più adatto si può trovare condensato in opuscoli alla lettura del popolo in ordine alla educazione religiosa e morale.

Dal momento in cui Giacomo Britten, con altri pochi volenterosi si accinse all'arduo compito furono venduti più di 15 milioni di libri ed opuscoli di ogni genere. Il Vercesi ne menziona non pochi; fra i tanti noi ricorderemo la storia naturale del P. Gerard, la storia della Chiesa cattolica in Inghilterra del Vescovo di Clifton, i discorsi del Cardinal Manning sulla temperanza, le Encicliche di Leone XIII sulla questione sociale. Circa i lavori di tema sociale vengono rimarcati: La chiave dei problemi del lavoro della scrittrice Mrs. Crawford, Christian democracy in pre-reformation times dovuta a Don Guasquet, The meaning and aim of christian democracy del Devas. Questo lusingare l'opera nefasta della riforma anche nei rapporti economici e sociali ci sembra opportunissima cosa.

Altro soggetto al quale si convergono gli sforzi della Truth society è il principio della temperanza. Chi non ne conoscesse la portata, può farsene una idea dalle seguenti parole del dottor Barry: « nella nostra moderna società inglese la pratica del cristianesimo da parte del nostro popolo dipende sopra tutto dalla risposta a questa domanda, se esso frequenti le public-houses ovvero se ne astenga assolutamente ».

I risultati furono dappertutto larghi, consolantissimi. Don Vercesi chiude la sua breve relazione con un pensiero augurale al nostro paese e all'attività dei cattolici italiani. Ed ha ragione. Se in Italia il numero degli acattolici ufficialmente dichiarati, è piccolo, la società, composta di nati cattolici è tutt'altro che in uno stato confortante. Forse vi sono più scarsi di quanto appaia gli atei, gli irreligiosi per principio, ma, oltre che sono assai meno di quello che dovrebbero essere gli efficacemente e fortemente credenti, non si può negare che fra questi due estremi sono numerosissimi gli indifferenti, gli ignari, i nencuranti della religione e che costoro rappresentano specialmente le classi agiate e più o meno influenti, che vanno da coloro che hanno frequentato l'Università, fino a coloro ai quali basta la coltura (ahi quale!) attinta ai giornali ed ai romanzi.

In generale fra costoro, è verissimo, l'indifferenza è favorita da una quantità innumerevole di fanfaluche e di errori contro la religione, sparsi per giornali e libricoli di ogni genere sotto la maschera di fatti storici e di dimostrazioni scientifiche, oltrechè dalla mancanza quasi assoluta di dottrina religiosa. Perciò sull'esempio della praticità inglese, parrebbe opportunissimo istituire anche in Italia qualche cosa di simile alla Catholic truth Society per volgarizzare, il rendere a tutti accessibile, lo spargere da per tutto in mezzo al popolo il succo vitale del Cattolicesimo relativamente a tutte le aspirazioni e a tutti i bisogni umani. Sappiamo che ci sono le omelie, le prediche, le spiegazioni della Dottrina Cristiana; queste costituiranno sempre il primo e principale insegnamento. Ma è anche innegabile che molti sono ostacolati dall'attendervi e moltissimi non si curano di farlo. Ebbene, perchè non tentare ogni via affinché, anche a costoro si offrano, quasi diremmo si imporgano i mezzi per proccacciarsi della cultura cattolica, gli opuscoli che la contengono, i quali se non possono sostituire del tutto la viva voce dell'insegnante, non si disperdono come questa, ma restano ad aspettare ogni momento opportuno?

Fino ad ora, in Italia, questa idea non ebbe attuazione in quella misura così larga come parrebbe richiesta dal bisogno, se non per la diffusione dei Vangeli, ad opera della Società di San Gerolamo, all'uopo costituita. Fuori di questo, ogni tentativo è stato insufficiente al bisogno, ed anche fatto in condizioni meno che felici. Perocchè conviene badare bene che condizione indispensabile alla buona riuscita di una impresa intesa alla diffusione dei buoni libri è la tenuità del prezzo; cosa che, invece fu capita benissimo dagli inglesi, gente sommamente pratica. Se si vuole l'istruzione popolare bisogna che sia popolare, cioè mitissimo, anche il prezzo dei libri che la devono diffondere.

Vi è tutto un popolo avido e stibondo di luce e di verità; luce nella storia, nella fisica, nell'economia, nei diritti ecc. ecc.; popolo al quale non basta né può bastare il bagliore dei progressi materiali del secolo, ma che ha bisogno della luce anche nella vita intima e spirituale, della soluzione intera dei problemi sociali; che ha bisogno di conoscere, come si esprime il Vercesi, il tema religioso tutto intero!

Bisogna che i cattolici di buona volontà e operosi pensino anche a questo, riflettano e provvedano.

Notizie Vaticane

Vaticano.

Roma, 7. — Il Santo Padre ha ricevuto stamane gli E. mi Cardinali Agilardi, Aloisi Masella e Steinhuber, Mons. Chappelle Arcivescovo di Nuova Orleans; nonché il Delegato Apostolico di Cuba che presentò gli alunni cubani destinati al Collegio Pio Latino Americano.

Cose di Corte e di Governo

Acquisto di Villa Borghese.

Roma, 7. — Stamane alla prima sezione del Tribunale si è proceduto alla vendita della Villa Borghese, sul prezzo di lire 2.975.432,83. Concorsero il Ministero del Tesoro, l'avv. Saravia per una persona da nominarsi e l'avv. Tirelli rappresentante della Cassa di Risparmio di Roma. L'avv. Erariale, con decreto del Tribunale, era stato esentato dal fare deposito della cauzione per concorrere all'asta. Aperta l'asta, l'avv. Saravia ha detto al bando sino alla somma di lire 2.999.000; l'avv. Erariale ha detto subito l'aumento delle successive 1000 lire e la villa è rimasta così aggiudicata per tre milioni al Ministero del Tesoro. Se entro 15 giorni non vi saranno offerenti per aumento del sesto, la villa resterà definitivamente proprietà del Governo.

La conversione del debito ipotecario.

Roma, 7. — Baccelli riprenderà gli studi per i provvedimenti legislativi intesi a favorire la conversione del debito ipotecario delle terre. Nominerà una commissione speciale per gli studi composta di Deputati e di rappresentanti di Istituti di Credito della Fondiaria.

L'on. Martini alla Camera.

Roma, 7. — L'on. Martini ha annunciato che interverrà ai lavori della Camera prima delle vacanze natalizie e prenderà, se costretto, la parola sulle cose dell'Eritrea.

Note e commenti

Promesse socialiste!

I socialisti, dopo aver fatto passare i poveri contadini del Ferrarese per più d'un'aspra sofferenza pascevoli d'illusioni, ora fanno loro subire un altro crudo disinganno.

Noi a suo tempo abbiamo dato in cronaca che i socialisti a togliere la piaga della disoccupazione, di cui essi stessi sono in parte colpevoli, preparavano una emigrazione di contadini del Ferrarese al di là dell'Oceano Atlantico, in Argentina. Le promesse onde i socialisti animavano quei contadini ad emigrare erano belle in apparenza, come sono tutte allettanti le promesse — soprattutto quella del collettivismo — che i socialisti fanno brillare agli sguardi delle misere plebi per trarle ai loro intenti: viaggio gratuito fino a destinazione; quivi ogni famiglia avrebbe avuto 25 ettari di terreno da coltivare in proprietà; esenzione da tasse e inalienabilità del terreno per un certo numero d'anni. Tuttociò, posto anche si fosse facilmente ottenuto, era, come ho detto, bello in apparenza, poichè in pratica questi vantaggi si riducevano a ben poca cosa.

Poichè chi non vede che ad ottenere frutti vantaggiosi da un terreno vergine occorre un lavoro non indifferente di dissodamento e di concimazione e solo dopo anni di cultura razionale quei frutti potranno cogliersi? Chi non vede che al contadino occorre un credito notevole per provvedere a tutti quei mezzi che sono richiesti dalla coltivazione, perchè questa torni profittevole? Ora, quando i contadini si fossero trovati col loro appezzamento di terreno in luoghi lontani, deserti, tagliati fuori per mancanza di strade di comunicazione dal mondo civile, come avrebbero potuto provvedersi questi mezzi?

Ripetiamo, che i vantaggi fatti sperare erano poco; ma almeno fossero questi stati reali! Nulla di tutto ciò finora si è assicurato. E Bisolati scrive nell'Avanti che di fronte a questa emigrazione si incontrano gravi difficoltà, che difficilmente potranno essere superate.

Noi non godiamo certo d'uno scacco dei socialisti in questo argomento; poichè va di mezzo la miseria impotente di povera plebe. Ma bene ci sentiamo indignati della facilità colla quale i socialisti mettono avanti promesse, che tante volte riescono a danno o a cruda disillusione dei proletari.

Il divorzio.

All'avvicinarsi della riapertura della Camera torna in campo con maggiore insistenza la questione del divorzio. Sarà presentato l'infuato progetto? Crediamo che la cosa dipenderà al tutto da considerazioni di opportunismo. Perchè è risaputo ormai che il ministero tratta i temi, anche più delicati, a seconda del vento che spiri.

Notiamo intanto, essere stato affermato dai giornali liberali che Zanardelli prepara un'infornata di 25 senatori, i quali dovrebbero assumere il preciso impegno di votare in favore del divorzio. Una corrispondenza poi da Roma alla Stampa dice che anche Sonnino — il più acerrimo avversario del ministero — è favorevole al divorzio e per mezzo di un amico comune, deputato al Parlamento, ha fatto sapere a Cocco-Ortu che egli si adoprerà per indurre i suoi amici a dare al divorzio il voto favorevole.

Ma questo atteggiamento di Sonnino a riguardo del divorzio è smentito dal Corriere Mercantile di Genova, il quale afferma non trattarsi d'altro in proposito che di voci messe fuori ad arte per una manovra governativa.

A sua volta la Gazzetta del popolo di Torino sostiene che « se, come pare, Zanardelli e Cocco Ortu insisteranno per presentare subito il progetto per l'ordinamento della famiglia, ossia per il divorzio, a scala ridottissima, vi saranno quest'anno probabilmente meticolosità molto maggiori nel Consiglio dei ministri di quante non ne siano state l'anno scorso, perchè alcuni ministri rileveranno il pericolo parlamentare di insistere sulla proposta, mentre vi sono già sulle braccia altre difficoltà ».

Dunque che pensare? Ripetiamo che le notizie qui citate ed altre che non abbiamo citate ci danno il convincimento che la presentazione del divorzio sarà questione di opportunismo.

Siamo persuasi che il gabinetto di per sé abbia gran voglia di soddisfare il desiderio dei socialisti e si troverà la cosa fattibile, metterà certamente in campo il divorzio.

Ora ci sembra che i cattolici dovrebbero agitarsi di più per stornare il pericolo.

L'incidente di Midy.

A proposito dell'incidente di Midy, di cui in questi giorni s'è occupata e si occupa la stampa, togliamo dalla Voce della Verità:

L'inabile, quanto grottesca manovra del ministero di ritardare di tre giorni

qualsiasi notizia stefaniana del bombardamento di Midy, ha avuto il solo effetto di confermare che il governo non giuoca a carte scoperte la partita eritrea.

Infatti, sarebbe ingenuo il ritenere che tutto l'armeggio italiano della costa araba non sia stato preparato d'intesa con l'Inghilterra, e non in disaccordo con la Francia; e tutto ciò in preparazione di eventuali imprese arabiche, quando sarà giunta l'ora.

Il punto su cui si affissano le cupidigie di varie Potenze, è il porto di Hodeida, il grande sbocco del commercio del caffè: porto che farebbe la fortuna del commercio eritreo di una Potenza che sapesse sfruttarlo.

I francesi, come accennava il Petit Bleu, tendono al possesso del porto più meridionale, di Moka, ed a questo scopo occuparono già Sceikh-Said all'angolo sud-ovest della penisola arabica. Il tratto Moka-Sceikh-Said fronteggia la colonia francese di Obok e Gibuti; mentre il tratto arabico da Loheia (e Midy) ad Hodeida, fronteggia l'Eritrea italiana.

Annusa il vento infido...

L'altro giorno demmo anche noi, come altri giornali, la notizia che Ferdinando Martini intenderebbe dimettersi da governatore dell'Eritrea. Ma demmo quella notizia seccamente, tralasciando di riportare i commenti che intorno a tali dimissioni erano fatti da qualche giornale, riputando poco fondati. Ora crediamo bene di citare in proposito quanto asserisce la Voce della Verità:

« Da buona fonte abbiamo, dice il giornale romano, che realmente Martini aveva già deciso di dimettersi, perchè l'abile toscano sapeva che imminenti complicazioni politiche si preparavano nel Mar Rosso; ed egli non vuole giocarsi la sua responsabilità, per finire forse come un Baratieri borghese. Ed ora Ferdinando Martini vede i fatti cominciare ad avverarsi; e per quanto Fantasio, non ha la fantasia di restare più a lungo in un posto che comincia a non permettere sonni tranquilli ».

Anticlericalismo intollerante

Ferrara, 7. — I liberali di Ferrara non sono per niente diversi dai loro carissimi confratelli dell'Italia stivale.

Al ricevimento del conte Grosoli intervennero il presidente del Consiglio Provinciale Righini, e il sindaco Niccolini. Ebbene i soliti patrioti a spasso, che non hanno niente altro da fare che accendere divisioni e malumori, organizzarono in teatro una dimostrazione anticlericale a base di Roma intangibile, di abbasso i papalotti, vogliamo un sindaco liberale, ecc. ecc. ecc. Si chiese naturalmente all'orchestra l'inno reale e quello di Garibaldi.

Così i liberali ferraresi pensano di aver salvata la patria. Ma a farli avveduti che è ora e tempo di finirle colle accademie di patriottismo anticlericale di vecchia lega, capiterà presto il socialismo. La piglieranno allora i burloni del liberalismo la Roma intangibile!

L'insurrezione macedone attuale

Situazione grave.

Sofia, 7. — La stampa turca cerca di non dare importanza all'insurrezione macedone e fa credere che essa sia limitata a pochi circondari confinanti colla Bulgaria. Però sta il fatto che sino dai primi di settembre gruppi di 10 o 12 macedoni insorti riuscirono a far insorgere villaggi e città e poscia intere regioni. Ciò basta a provare che non si attendeva se non un'occasione favorevole. Inoltre, se l'insurrezione fosse limitata a pochi circondari, la Porta non avrebbe avuto bisogno di mobilitare 100 « tabors » (compagnie) mentre ne teneva già 200 nella Macedonia. Infine, con tante forze disponibili, la Turchia non ebbe mai un vero successo contro gli insorti; non un solo capo-banda è caduto prigioniero, e le sole armi catturate furono quelle degli insorti uccisi.

L'insurrezione attuale supera di gran lunga tutte le precedenti, eppure essa non è che la prova generale di ciò che si farà in primavera. Se la Bulgaria è riuscita a conservarsi neutrale nel presente tentativo, non potrà fare altrettanto quando tutta la Macedonia sarà in fiamme. Non bisogna dimenticare che vi sono in Bulgaria 300.000 macedoni e che 300 ufficiali macedoni servono nell'esercito bulgaro. La situazione è dunque più grave di quanto comunemente si creda. Se l'insurrezione si riaccende in primavera — e si riaccenderà certamente — né la Russia né l'Europa potranno scongiurare una guerra tra la Turchia e la Bulgaria, e lo Czar, malgrado le sue tendenze pacifiche, non potrà lasciar sacrificare i bulgari insieme ai macedoni.

TOLSTOI e l'educazione dei fanciulli

Bisogna insegnare il meno possibile.

In una conversazione tenuta da Leone Tolstoj con un suo famigliare, lo scrittore russo e il suo interlocutore si trovarono d'accordo su questo punto: — bisogna insegnare ai fanciulli « il meno possibile » per non far danno alla loro intelligenza ed anche ai loro studi. Le indigestioni di lavoro fanno prendere in uggia le lezioni e producono, cosa più grave, degli spiriti infermi.

In seguito a tale conversazione Tolstoj scrisse una lunga lettera « ad una madre » per convincere appunto le mamme della bontà del suo principio.

La lettera incomincia con una pagina piena di buon senso sui danni dell'abborracciamento e della sfacchinatura intellettuale. Indi Tolstoj espone le sue idee sull'educazione in generale.

E' quasi superfluo avvertire che non sono idee da pedagogo. I principii di Tolstoj sono assoluti, ed egli non nasconde il suo disprezzo per le persone che ammettono dei compromessi con la coscienza. Perciò l'efficacia positiva delle sue dottrine è minore, poichè la vita diventa troppo dura se non si tien conto delle sue difficoltà e delle nostre debolezze. Ma l'opera dello scrittore si avvantaggia in originalità e grandezza, perchè le idee di apostolo fanno riflettere infinitamente di più che i precetti terra a terra della saggezza mondana.

La lettera che non era destinata alla pubblicità, è ricca di consigli profondi, sotto la forma famigliare.

Come occupare i fanciulli?

Il difetto maggiore di queste idee è che non sempre si sa cosa farne della pratica, il mondo essendo com'è.

Tolstoj prevede le obiezioni delle mamme alla soppressione di quasi tutte le lezioni.

« So — egli dice — qual'è la risposta più comune: « Se non si dà istruzione ai ragazzi in che cosa potranno occuparsi? Dovranno giocare tutto il giorno coi monelli del villaggio per imparare ogni sorta di stupidaggini e di sconcezze? » Data la nostra vita di signori di campagna questa risposta non è priva di qualche ragionevole fondamento.

« Ma è veramente necessario abituare i ragazzi a questa vita da signori, inculcando loro la convinzione che vi è sempre qualcuno pronto a soddisfare i loro bisogni, senza che essi si debbano incomodare? »

« Io ritengo che la prima condizione d'una buona educazione è di far sentire al fanciullo che le cose di cui si serve non cadono dal cielo fatte e finite, ma sono il prodotto del lavoro altrui.

« Comprendere che tutto ciò di cui vive proviene dal lavoro di altre persone che non lo conoscono e non lo amano punto, è troppo per un fanciullo (Dio voglia solamente che quando sarà cresciuto negli anni sappia rendersene conto!); ma comprendere che il vaso da notte di cui egli si serve vien vuotato e lavato da una cameriera, la quale non ha proprio nessun piacere di fare questa operazione, e che le scarpe e le galosce, che trova sempre all'ordine al momento di calzarle, sono egualmente ripulite dalla stessa persona non per amor suo, ma per tutt'altro motivo inaccessibile alla sua intelligenza, ciò dovrebbe e potrebbe comprendere ed esserne vergognoso.

« Se egli non arrossisce e continuerà ad approfittarne, sarà questo un triste principio per la sua educazione ed egli ne conserverà per tutta la vita una traccia profonda. E' semplicissimo evitare tutto questo, ed è precisamente ciò che io — già alle soglie della morte, per parlare in linguaggio poetico — vi supplico di fare per i vostri fanciulli.

E soggiunge:

« Fate fare da loro quanto più è possibile; riempire la brocca d'acqua, lavare la catinella, rigovernare la camera, dare il lucido alle calzature, spazzolare gli abiti, apparecchiare la tavola ecc., ecc.

« Credetemi, per quanto insignificanti possano sembrare queste cose, esse hanno ben più importanza per l'avvenire dei vostri figli che il sapere il francese o la storia ».

Tolstoj tiene talmente a quelle cose che scongiura la sua corrispondente di

volere dare l'esempio ai suoi figli, prendendo la sua parte ai lavori di casa.

Gli è che Tolstoj si propone un altro fine, e di ben maggiore importanza, che abituarli « alla semplicità, al lavoro, a non contare che su se stessi ».

Nella lettera questo nuovo scopo non tarda a manifestarsi.

Una educazione di sincerità.

Il suo scopo sarebbe di bandire la menzogna dall'educazione, dove occupa un così largo posto sotto i nomi eufemici di convenienze sociali e di cortesia mondane.

S'insegna al fanciullo un mucchio di cose, che poi sono brutalmente smentite dalla vita reale.

Credete che egli non se ne accorga e non ne tiri le sue conclusioni? Il fanciullo finisce sempre per accorgersi che la morale che gli insegnano o che gli predicano le persone grandi, spesso non è che un modo di dire, perché le stesse persone non esitano a servirsene poco, tanto o niente come più loro conviene.

Come mai la piccola coscienza non dovrebbe essere turbata dal confronto fra il detto e il fatto?

Ecco perché Leone Tolstoj dà tanta importanza a « quelle cose » ritenendo ch'esse introducano un po' di verità nella vita del fanciullo:

« Credetemi scrive, senza di quelle non è possibile dare un'educazione morale, un'educazione cristiana, o incutere ai fanciulli il sentimento che tutti gli uomini sono eguali e fratelli ».

Quest'ultimo concetto indica che Tolstoj considera l'educazione data attualmente ai fanciulli delle classi benestanti in contraddizione non solo con lo spirito cristiano, ma anche con le dottrine egualitarie o socialiste.

Infatti tanto nella casa del socialista, come in quella del conservatore — se le condizioni di fortuna lo permettono — il fanciullo trova le sue scarpe pulite e un giorno o l'altro, fatalmente, deve domandarsi perché non è lui che le spazola.

« L'unica spiegazione — prosegue Tolstoj — sarà che gli uomini si dividono in due classi; i padroni e gli schiavi. E allora noi avremo un bel discorrergli di eguaglianza e di fratellanza umana! Non saranno che parole, e tutta la sua vita quotidiana — dal momento che s'alza da letto a quello in cui cena — gli insegnerà il contrario.

E non solo egli non presterà più fede a ciò che gli si dice della morale, ma sentirà in fondo al cuore che tutti quegli insegnamenti con cui venne educato sono menzogne, e cesserà di credere ai parenti ed ai maestri ed anche di credere al bisogno di una morale qualunque ».

Un convegno di consiglieri cattolici

Caltanissetta, 7. — Dopo tre giorni di riunioni tenute nella gran sala del Palazzo Camaretta, oggi si è sciolto il convegno cattolico dei Consiglieri comunali e provinciali della Sicilia. Sono intervenuti 44; hanno aderito 213; il convegno ha deliberato come massima di combattere da soli le lotte amministrative, salvo i casi eccezionali di una opportuna alleanza coi partiti che escludono dal proprio programma la guerra alla religione. Tale alleanza dovrà essere limitata al solo periodo elettorale in modo da salvare il principio stabilito. Fu deliberata la costituzione di una Associazione di Consiglieri Cattolici appartenenti all'Italia. Fu approvato lo Statuto e nominato il Comitato direttivo presieduto da Sturzo.

Notizie estere

L'imperatore Guglielmo in Inghilterra.

Kiel, 7. — L'imperatore è partito per l'Inghilterra ieri sera alle 10,15 a bordo dell'Hohenzollern, scortato dalla torpediniera Steiner e dall'incrociatore Nimphè. Dall'Inghilterra gli sono state mandate incontro dieci controtorpediniere per fargli scorta di onore fino a Port Victoria.

La trasmissione della tubercolosi bovina.

Parigi, 7. — Il dottore Browardal ritornato dal Congresso della tubercolosi di Berlino ha dichiarato ad un redattore del Matin che Koch non nega più ora la possibilità della trasmissione della tubercolosi bovina all'uomo. Egli ha finito col l'ammettere che il latte della vacca affetta da tubercolosi può essere pericoloso.

Notizie italiane

Incendiari d'un archivio municipale.

Teramo, 7. — Furono ieri arrestati il sindaco, un assessore, l'esattore, il segretario di Rocca Santa Maria, indiziati autori dell'incendio dell'archivio comunale, onde sottrarre alla inchiesta ordinata dal prefetto dei documenti pericolosi per essi.

Assassinato per un centesimo.

Palermo, 7. — In seguito alla contestazione di un centesimo il calzolaio Nunzio Abbata fu ucciso con quattro colpi di truccetto dal lavorante Antonino Imbruce.

Gravi provvedimenti contro un giornale.

Milano, 7. — Oggi il Questore d'accordo coll'Autorità giudiziaria faceva sequestrare tutti i numeri del giornale alla Gogna denunciando per associazione a delinquere il direttore Perri e sei collaboratori. Il provvedimento è dovuto al fatto che il Direttore aveva denunciato tutti i collaboratori quali autori dei ricatti. Nel numero odierno l'« alla Gogna » che fu sequestrato fu ritenuto come corpo del reato. In questo numero il Perri confessava di essersi lasciato immergere nel fango; domandava perdono a suoi lettori promettendo sarebbero mantenuto alla pura disquisizione dei principi.

Un'orribile disgrazia.

Venezia, 7. — Una orribile disgrazia è avvenuta al Lido. Il fuoco si sviluppò in una casa posta nella località suddetta, del bolognese Bassi Vittorio, custode del Velodromo. Le fiamme invasero pure la camera ove giaceva in letto il bimbo Campagnoli Ferruccio, di anni 7, ammalato di tifo. L'opera di spegnimento non si poté effettuarsi così rapida da potere salvare il misero fanciullo, il cui corpicino rimase letteralmente carbonizzato.

La faccenda dei pirati

Alla Consulta — Nessuna protesta della Turchia. Roma, 7. — Zanardelli conferì oggi alla Consulta con Prinetti, arrivato stamane, e con Morin circa il fatto dei pirati. La nave Galileo, ora a Messina per rifornirsi, raggiungerà domenica a Midy le altre navi che vi si trovano agli ordini del comandante Arnone.

Secondo l'Italie non pervenne finora alla Consulta nessuna protesta turca. — Notasi un continuo scambio di dispetti tra la Consulta e la Porta. Naturalmente si tratta dell'azione militare del Piemonte sulla costa arabica. Anche l'ambasciatore turco ha avuto numerosi colloqui col senatore Malvano, al Ministero degli Esteri.

Il rapporto nel bombardamento di Midy.

Massaua, 7. — Dal comandante della Galileo che qui recò il rapporto del comandante Arnone sui fatti di Midy, sono stati forniti circa l'attacco respinto dal tenente Camperio, i particolari seguenti: A domanda dell'autorità turca il 28 ottobre il tenente Camperio coi sambuchi al suo comando recavasi all'imbocco del canale al nord di Midy, per impedire la fuga dei capi pirati e per catturare i loro sambuchi ivi rifugiati, lasciando gli altri suoi sambuchi fuori la sbarra del canale. Egli inoltravasi con un sambuco, quando fu accolto da vivo fuoco dai pirati protetti dalla boscaglia. Alle prime scariche ebbesi due marinai morti e uno ferito, ma tosto col cannone di bordo con nutrita fucileria e mercè i cannoni di altri sambuchi furono sgominati e distrutti quattro loro sambuchi. Intanto il Caprera bombardava l'accampamento dei pirati.

Le navi turche e la pirateria.

Costantinopoli, 7. — Per rinforzare la squadriglia turca nel Mar Rosso che è impotente a reprimere la pirateria che in questi ultimi tempi è in aumento, il Ministero della Marina ha ricevuto l'ordine di allestire al più presto possibile quattro navi da guerra e di inviarle nel Mar Rosso.

Il Ministero della Marina ha ricevuto già un credito di 4000 lire a questo scopo. Le navi destinate sono due cannoniere e due navi della società Mahfusa. L'armamento di queste navi è spinto con grande alacrità da 10 giorni, ma è tuttavia incerto se i rinforzi progettati potranno avere attuazione, perché tentativi analoghi che fecersi l'anno scorso restarono senza alcun risultato, non essendosi potuto mettere le navi in buono stato di navigazione.

L'Inghilterra coopererà coll'Italia.

Parigi, 7. — Il Figaro ha da Londra: Assicurate nei circoli ufficiali che l'Inghilterra coopererà con l'Italia alla repressione della pirateria nel Mar Rosso.

Italia ed Inghilterra in Africa

L'Information comunica da Roma: Il Governo d'Inghilterra non ha fatto finora alcuna domanda ufficiale all'Italia, per poter far passare attraverso il Benadir un corpo di truppe inglesi per combattere il Mad-Mullah; però ha fatto dei passi in via confidenziale per mezzo del suo ambasciatore a Roma, e la risposta italiana non è stata favorevole. Ciò si capisce. Non c'è esempio nella storia coloniale di Stati che abbiano permesso a truppe straniere il libero passaggio attraverso i loro territori, anche trattandosi di combattere popoli barbari. Se l'Italia si conducesse altrimenti, creerebbe un pericoloso precedente, e forse si troverebbe, suo malgrado, impigliata in una brutta avventura coloniale.

Il Mad-Mullah non è un brigante, come vorrebbero far credere i giornali inglesi. E' un capo tribù, che difende la indipendenza del suo popolo e della sua nazionalità, e l'Italia, che si è costituita in nome di questo principio, non potrebbe venir meno al rispetto del medesimo, senza disonorarsi.

Per mera formalità, l'ambasciatore turco ha presentato al governo italiano una protesta contro l'operato del comandante del Piemonte per il bombardamento di Midy. Il governo italiano si è limitato a prendere atto della protesta. Del resto, il comandante del Piemonte se ha un torto, è quello di avere agito con troppa indulgenza. Il fatto solo che i pirati attaccarono non solamente i sambuchi privati, ma

le stesse navi da guerra italiane, gli dava il diritto di non accordare alcuna dilazione all'ultimatum.

L'AFRICA MISTERIOSA

Roma, 7. — L'Italie intervistò il conte Goetzen che traversò l'Africa essendo capo di una spedizione di 600 uomini. Goetzen disse l'Africa essere un paese di sorprese; e neanche l'Inghilterra conosce la potenza del Mad-Mullah.

Grave situazione alle Filippine.

Londra, 7. — Il Daily Express ha da Washington che il governatore delle Filippine telegrafa da Manila che la situazione alle Filippine è assai grave. La guerra che devastò l'arcipelago fu seguita da peste, colera e da un'enorme quantità di cavallette. Si teme una grande carestia.

Delizie popolari nell'« Humanitaria », di Milano

Scriva l'Italia: L'Ufficio del Lavoro dell'Humanitaria è amministrato da 30 socialisti e i suoi 10 impiegati (quattro per la sezione agricola) sono dieci socialisti.

I sei impiegati della sezione agricola sono: Boscolo Cleante, Schiassi Omero, Nino Mazzoni, Coletti Dante, Toscani Amilcare e Perotti Francesco.

Per queste nomine non si credette di indire il concorso e ciò potrà essere stato regolamentare finché si vuole, ma poiché erano già tutti socialisti quelli che amministravano quell'Ufficio, per allontanare il sospetto che si stava creando un'agenzia di partito, il più elementare riguardo verso l'opinione pubblica avrebbe dovuto consigliare il concorso a quei posti.

Quelle nomine invece proposte dal Consiglio del lavoro di quell'Ufficio al suo Comitato Esecutivo composto di due rappresentanti dell'Humanitaria scelti fra i quattro che trovansi nel Consiglio (Montemartini e Omodeo) e di due membri del Consiglio stesso (Vezzani e Gerosa), vennero presentate dal prof. Montemartini al Consiglio Direttivo dell'Humanitaria e senz'altro accettate.

... Quando vediamo fra i proponenti di quelle nomine l'ingegnere Omedo di Mortara e il prof. Montemartini di Montebucaria presso Stradella e fra gli eletti il signor Toscani Amilcare, segretario delle Leghe contadine che fanno capo a Mortara ed il signor Perotti Francesco, segretario delle Leghe contadine che fanno capo a Stradella, siamo autorizzati a conservare i nostri legittimi dubbi intorno a questa curiosa combinazione delle due nomine su citate, entrambe scelte nella medesima provincia di Pavia.

E questi impiegati saranno i così detti viaggiatori per il censimento operaio che farà l'Humanitaria, percepiranno L. 2160 all'anno, più spese e trasferite rimborsate! Un'altra scelta discutibile per noi è quella del signor Nino Mazzoni, direttore della Parola dei socialisti di Ravenna, ferriano prima e poi fervente turatiano nel Congresso d'Imola al cospetto dello stesso Ferri.

Gli allodchi del Tempo ne preudano atto e tanti saluti a casa.

Movimento cattolico in Italia e fuori.

Una utile istituzione a Carrara.

Carrara, 7. — Allo scopo di offrire modo agli operai ed artisti cattolici di tenersi lontani da pericolosi compagni di lavoro, ed a quelli già fuorviati di poter ritornare sulla buona strada, raccogliendo gli uni e gli altri in un ambiente moralmente e religiosamente sano, si è aperto in Carrara, per opera di alcuni signori, sotto la direzione morale del R.do Parroco della città e diretto dai signori Simonelli Carlo, scultore, e Barsi Ranieri, architetto, un laboratorio, governato da un regolamento ispirato a puri sentimenti cattolici, e che l'Ilmo e R.mo Monsignor Emilio Maria Minniti, Vescovo della Diocesi di Massa e Carrara, degnavasi approvare e benedire, col seguente rescritto in data del 5 ottobre p. p.

« Applaudo e benedico al pio proposito di preservare da ogni sfacciata insidia la Fede e la moralità degli operai, e specialmente di quelli che lavorano in opere di marmo quasi esclusivamente destinate al culto ed alla religione. Né è solo un atto di benintesa carità: è altresì un nobile e generoso tentativo per educare il sentimento e favorire il vero progresso dell'arte, perchè non è neppure concepibile che l'idea divina del bello possa sorridere ad animi perversi e scaldare di sacro entusiasmo corrotti cuori. »

Emilio Maria Minniti.

Le case delle opere cattoliche a Bruxelles.

Già da molti anni i cattolici di Bruxelles facevano voti per avere una sede degna della loro opera. Questo voto è finalmente esaudito. Si è sottoscritto innanzi al notaio Scheyven l'atto costitutivo della Società anonima col capitale di mezzo milione già sottoscritto. Si continueranno a ricevere sottoscrizioni fino ad un milione. La Società ha preso il titolo di Patria, col sotto-titolo: Casa delle Opere cattoliche. Fra gli amministratori figurano i nomi più distinti della capitale belga. La località scelta è una delle migliori, fra l'angolo di via della Legge e quello di via Reale.

Nel locale sarà praticata una grandiosa sala, un teatro, un ristorante, un caffè, e gli uffici per l'Associazione conservatrice, per i Comitati, per il Segretariato delle Opere sociali, e per le altre società. L'inaugurazione di questa nuova e splendida sede, darà uno slancio sempre più vigoroso alle opere cattoliche.

Agricoltura e commercio

Notizie agrarie.

Roma, 7. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre: Nell'Italia e sul basso medio versante tirrenico il tempo è stato favorevole alle semine, alla stagionatura degli ultimi granturehi e a vari lavori di stagione, come arature, concimazioni, adattamenti delle praterie e dei canali ecc. Il frumento continua a germogliare regolarmente e le condizioni dei foraggi e delle ortaglie sono buone.

Nelle Marche, nell'Italia Meridionale e in Sicilia caddero piogge più copiose che riuscirono favorevoli ai pascoli, ma turbarono e ritardarono le ultime operazioni di vendemmia e di semina.

Il raccolto delle olive si annuncia assai vario da luogo a luogo; molte sono attaccate dalla mosca olearia in Calabria e in Sardegna.

Statistica mondiale.

Secondo alcune statistiche tedesche, il commercio del mondo intero (importazioni ed esportazioni) ascese nel 1901 all'enorme totale di 119 miliardi (precisamente 119 miliardi e 3 milioni) di franchi diviso in cifre tonde, nel modo seguente:

Table with 2 columns: Country/Region and Value in Francs. Includes Gran Bretagna, Colonie britanniche, Germania, Stati Uniti, Francia, Olanda, Austria-Ungheria, Belgio, Russia e Siberia, Italia, Svizzera, Spagna, Cina, Svezia, Argentina, Giappone, Brasile, Altri paesi, and Totale franchi 119,003,000,000.

PICCOLE NOTE

Quanto spostati!

Sotto questo titolo la Gazzetta di Torino del 4 scrive:

« Abbiamo a suo tempo annunziato il concorso a 150 posti di alunno di cancelleria. Volete ora sapere quanti sono i concorrenti? Essi ammontano ormai alla spaventevole cifra di circa 2000! »

E tutti questi giovani, magari forniti di titoli più importanti di quelli richiesti, hanno diinnanzi a loro la prospettiva di circa due anni di servizio gratuito, e poi non di uno stipendio, ma di un misero compenso e di circa 12 lunghi anni di attesa per raggiungere il grado di vice-cancelliere con una novantina e più di lire al mese!

Ma è possibile che quei 2000 concorrenti, sul fior della vita, non sappiano trovare una occupazione migliore, e non pensino a dedicarsi magari all'agricoltura? »

Giuste parole, giusto rimprovero. Ma questo non deve muoversi solo ai giovani, i quali sono vittime di quel sciagurato pregiudizio che domina tante e tante famiglie: cioè che l'applicare i figli all'agricoltura o ad altra utile arte sia cosa indecorosa e senza speranza di gran lucro e di carriera.

E sta con loro!

Togliamoci dall'Avanti l'ordine del giorno votato dai socialisti livornesi in biamino ai due compagni Faraboschi e Cardon perchè commissero il grave delitto antisocialista di prender parte al ricevimento del Re.

L'assemblea della Federazione socialista riunita per discutere in merito al contegno dei compagni dott. Cardon ed Ezio Faraboschi nella circostanza della visita del re al Ricovero di mendicizia di cui sono amministratori;

Udita la relazione del compagno dott. Cardon fatta anche a nome del compagno Faraboschi sugli addebiti loro fatti per il ricevimento del re;

deplorando che i detti compagni abbiano dimenticato di rappresentare nell'amministrazione del Ricovero un partito anti-narcotico;

biasimato il contegno non coerente agli ideali socialisti da loro professati, contro esso protesta e passa all'ordine del giorno.

Questi sentimenti ostili alla Monarchia non sono proprietà esclusiva dei socialisti di Livorno, ma appartengono in massima a tutti i socialisti d'Italia. E il ministero del Re accarezza il socialismo!

Debiti di qua e debiti di là.

Il Consiglio federale svizzero ha reso pubblico il bilancio preventivo per 1903. Esso prevede un deficit di oltre 4 milioni, superiore di un milione e mezzo al deficit di quest'anno.

Dunque, anche in una repubblica modello havvi deficit. Ecco un argomento di più caduto di mano ai repubblicani.

DALLA PROVINCIA

Tarcento

7 novembre.

La morte di un buon sacerdote.

Verso l'una di questo dì 7 novembre spirava placidamente nel Signore il M. R. D. Luigi Fadini custode della ven. chiesa della B. V. di Aprato-Tarcento nella grave età di anni 76.

Il R. Fadini fu un degno ministro di Dio, che ricopiò in sé gli esempi del divino Maestro, specie il precetto « discite a me quia mitis sum et humilis corde ». Fornito di un carattere eminentemente pacifico, di una fede patriarcale, di una semplicità infantile, di una virtù soda e modesta, consumò la lunga vita sacerdotale sempre in parrocchia in qualità di cappellano prima a Villanova, indi a Sammartendchia, finalmente custode nel santuario della Madonna di Aprato.

Affranto dagli anni e dalle fatiche del ministero, specie del confessionale, cui attendeva assiduo giorno e notte, dopo soli 4 giorni di malattia spirò placidamente in Dio. La sua morte fu degna della sua vita. Volle ricevere con esemplare pietà e fervore tutti i conforti religiosi e finché poté pronunciare parole non cessò di raccomandarsi a Dio con pie gaculatorie. Sia pace alla sua anima benedetta. P. L. S.

Prata di Pordenone

6 novembre.

Anticlericalità disumana.

« I pifferi... andarono per suonare e restarono suonati ».

Aspettava che b. e. avesse annunziato ai quattro venti il fiasco solenne che il suo club ha subito domenica in occasione della sagra di s. Simone; che sia eccelsitato?... tuttavia per non defraudare i vostri lettori di tale esilarante notizia la pubblico io, ed è questa quale mi viene riferita da Prata.

Nella ricorrenza della suddetta sagra si era sempre dato il ballo; e non era questa una bella circostanza per insoddisfare anche quest'anno, anzi quest'anno, contro il prete? il club si mette all'opera; non importa che sia di festa: tant'è; il club anticlericale non ha certi scrupoli, da bigotti: non importa che coincida la mesta commemorazione dei cari morti; non importa che tutti credenti e indifferenti cristiani e pagani si raccolgano nel silenzio e nella preghiera; bisogna farla al prete. Pensa e ripensa; finalmente parturì mons... si decide di far venire da Azzano Decimo, mediante la cooperazione di qualche collega, la piattaforma, ed essa viene maestosa e trionfante.

Ma il club fece il conto senza l'oste, e l'oste questa volta fu il signor Sindaco il quale per i suoi motivi non credette di firmare la licenza per il ballo. Tableau! Com'era triste spettacolo vedere i signori del club contemplare il carro onusto far dietro front e trainato dai buoi ritornare grave grave, lento lento sui suoi passi!...

Fuori di cella. Noi lodiamo il signor Sindaco per il suo atto di criterio civile e cristiano e per la sua fermezza di pubblico funzionario, ma che concetto dobbiamo formarci di questi signori del club che non rispettano il dolore cristiano, le lagrime dei padri e delle vedove e, pur di fare dispettucci al prete, si mostrano, essi civili, inferiori alle genti barbare che nutrono venerazione ai loro defunti? Berto.

Il Segretariato del Popolo

fa noto che il giovane Morassi Vincenzo già segretario di questa istituzione, venne licenziato dal suo ufficio, quindi quaggiù l'incarico, posteriore alla data d'oggi, da lui fatto non verrebbe riconosciuto.

Per assicurare il regolare funzionamento di questo ufficio e per rimetterlo al corrente con esattezza normale, il Consiglio fa invito a tutti i signori soci del Sodalizio, a far conoscere con cortese sollecitudine, se ritenessero presso loro qualche documento, ricevuta od altro, non muniti della firma del Presidente o di uno dei Vice-presidenti.

Udine, 6 novembre 1902.

La Presidenza.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (7-11-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 8/11), and various meteorological measurements (Barom. rid., Alto m., Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Tarm. contigr., Temperatura minima, Temperatura massima).

Tempo probabile

Venti deboli o moderati meridionali, forti sull'Italia superiore; cielo generalmente coperto con piogge specialmente nord e centro; alto Tirreno agitato.

DIARIO SACRO

Domenica 9, Patr. di Maria. Lunedì 10, s. Andrea Av.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1902

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	11,270.44	Capitale L.	124,420.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102,331.30	Fondo di Riserva »	30,419.19
Cambiali in Portafoglio L.	1,749,722.80	Fondo di riserva straordin. »	9,074.65
Antecipazioni s. Valori e Riporti »	94,348.60		163,913.84
Conti Correnti diversi »	136,041.81	PASSIVITÀ	
Mobili e spese d' impianto	9,186.70	Depositanti a Risparmio L.	1,770,431.80
Depositi a garanzia operazioni	279,631.12	Depositanti in conto corrente »	33,561.03
Depositi a cauzione	12,000.—	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	39,459.48
Depositi a custodia	5,283.—	Depositanti a garanzia operazioni	279,631.12
Debitori e Creditori diversi	82,975.88	Depositanti a cauzione	12,000.—
		Depositanti a custodia	5,383.—
		Conto Dividendi	398.70
		Debitori e Creditori diversi	107,081.—
Totale della Attività	2,482,811.85	Totale della Passività	2,431,939.97
Spese d' Amministrazione	26,721.91	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi e risconto esercizio precedente	37,373.79
	2,509,533.76		2,509,533.76

IL SINDACO: Rag. G. B. Marioni
 IL PRESIDENTE: F. MARTINUZZI
 IL DIRETTORE: G. MIOTTI
 IL CASSIERE: O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0
 » » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
 a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda *prestiti a soci e non soci*, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a *semplice custodia* Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.—, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell' Istituto.

Fiere e mercati della provincia.
 Lunedì 10, Medun, Osoppo, Palmanova, Pasiàn Schiavonesco, Resiutta, Tolmezzo.

La risposta del Presidente Generale Conte Grosoli.

Il 30 del passato ottobre si tenne, come i lettori sanno la prima seduta del II Gruppo del Comitato diocesano, nella quale si spedì un telegramma di felicitazioni al nuovo Presidente dell'Opera dei Congressi, conte Grosoli.
 Ora riportiamo la risposta di questo:
 « *Rev.mo Presidente del secondo Gruppo del Comitato Diocesano.*
 Gradisco i voti espressimi. Faccio assegnamento sulla cooperazione del vostro importantissimo Gruppo.
 Ricambio il saluto fraterno.
 G. Grosoli ».

Alle Casse rurali friulane.

La Presidenza del II Gruppo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici in Italia, congiuntamente all'Atto N. 3273, intitolato « Per le Casse Rurali » cui noi non stampiamo perchè abbiamo già stampato, ci spedisce la seguente nota:

PROVINCIA DI UDINE.

Non sono pervenute al II Gruppo i Bilanci 1901 delle singole Casse:
 Aris — Artegna — Bertio — Barco — Bona — Cassacco — Chions — Cordenons — Casarsa — Fiume di Portenone — Fauglis di Gonars — Gradisca di Sedegliano — Maniago — Maniago Libero — Montebelluna — Prato Carnico — Palazzolo della Stella — Precegnico — Pozzo di Codroipo — Pescianna — Rivarotta — Rivolto — S. Rocco di Sesto — S. Vito al Tagliamento — Treppo Grande — Tricesimo.
 Nel dubbio che le dette Casse abbiano spedito il Questionario e per smarrimento Postale non sia pervenuto a sua destinazione, il II Gruppo manda alle singole Casse Rurali suddette altro Questionario.

Gli effetti delle dottrine socialistiche.

Da oltre 60 anni abita a Feletto Umberto una famiglia composta dei coniugi Cocolo Valentino fu Leonardo, di anni 72 e della di lui moglie Zoratti Rosa fu Bernardino, di anni 68.

Tanto il marito quanto la moglie sono due ottime persone sotto ogni riguardo. Da questo matrimonio nacquerò due figli uno a nome Guerrino, di anni 31, soprannominato *Pel*, muratore, e l'altro a nome Valentino, di anni 29 bracciante.
 Il Guerrino di animo perverso e dedito alle gozzoviglie fu altre volte condannato per maltrattamenti ed oltraggi.
 Questi, sfegatato socialista, convive socialisticamente con una donna dalla quale ebbe tre figliuoli, e tanto la donna quanto i bambini sono continuamente maltrattati.
 Da poco tempo a questa parte si fissò in mente di costringere il vecchio genitore ad abbandonare a lui la casa paterna, probabilmente per liquidarla socialisticamente.

Il vecchio genitore tenendo fermo il suo diritto, fece inviperire il figlio socialista in guisa tale che dopo varie minacce, il giorno 5 andante quel caro figlio prese per collo il povero vecchio in modo di fargli sporgere dalla bocca parecchi centimetri di lingua.
 Accorsa la vecchia madre per difendere il marito, ricevette dal tenero figlio un potente calcio in un ginocchio, che il rapporto medico stabilì che la ferita riportata per ciò è guaribile oltre i dieci giorni.

Venuta a conoscenza di questo fatto l'arma benemerita, si recò sopralluogo il distintissimo brigadiere sig. Ferrari con altro milite, ma non gli fu ancora dato di scovare il Guerrino Pel perchè socialisticamente si rese irripetibile.
 Fu denunciato al Regio Procuratore del Re.

Che sia una socialista anche questa?

A Beivras vi è un'esercizio condotto da certa Ancilla Di Giusto fu Nicolò, maritata ad Angelo Bassi, la quale per futilissimi motivi il giorno 4 corrente si ribellò contro la propria suocera Romana Teresa di anni 70 e con un tridente gli lasciò andare un forte colpo ad una costa.
 Venne denunciata al R. Procuratore del Re.

Una povera infelice.

Nelle vicinanze dell'ospitale civile raggraviavasi ieri una donna di Basaldella, dando segni manifesti di alienazione mentale, e fra le altre stranezze avendo incontrato una guardia doganale gli lasciò bruscamente andare uno schiaffo sulla faccia.
 Accorso il vigile urbano Novello accompagnò la povera demente all'ospitale ove fu accolto nel riparto maniache.

Redde rationem.

L'articolo 488 colpiva certo Moncaro Ermenegildo di Giovanni d'anni 38 da Udine, e non avendo soddisfatto il suo impegno verso la R. Pretura del I. Mandamento fu portato oggi in carcere per trattenervisi 24 ore.

A proposito di ginnastica!

Ieri accennammo all'arresto di tal Arturo Mattiussi fu Olivo da Magnano in Riviera avvenuto per opera della P. S. nel viale della Stazione all'osteria « al Torrente ».
 Il dispiacente avvenimento fu causato dalle stranezze dell'Arturo, il quale però, dopo assunte le debite informazioni, venne rimesso senz'altro in libertà.

Tiro a Segno.

Domani dalle 8 alle 9 ultime lezioni regolamentari.
 Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 avrà luogo una gara privata fra soci.

IN TRIBUNALE.

Il processo della margarina.
 Presiede l'avv. Cosattini, Giudici gli avv. Banchetti e Zamparo.
 P. M. Gracchi dott. Pasquale.
 Difensore avv. G. Levi.

Al banco degli imputati siede il sig. Quintino Leoncini negoziante di coloniali in Mercatovecchio.

Qualche mese addietro ad opera del solerte Ispettore di Vigilanza Urbana sig. Ragazzoni, il Leoncini venne denunciato perchè sopra il vaso contenente — margarina — (*burro artificiale*) non eravi il cartello di prescrizione. Da ciò si suppone che il Leoncini volesse frodare il pubblico col vendere la margarina invece di burro reale.

Ne seguì il processo, ed il sig. Pretore del I. Mandamento condannava il Leoncini a sei giorni di arresto ed a duecentodieci lire di multa.

Appellatosi contro tale sentenza, ieri la causa si discusse innanzi al Tribunale.

Il P. M., sostenne l'accusa domandando al Tribunale che la sentenza del R. Pretore venga riconfermata.
 L'avv. Levi, il quale aveva portato seco tre volumi di una mole da noi mai vista al banco della difesa, ribatté calorosamente il suo egregio contraddittore; ma il Tribunale dopo un breve ritiro rientrò pronunciando sentenza con la quale condannò il sig. Leoncini a lire 167 di multa, alla tassa della sentenza ed alle spese di prima e seconda istanza.

Ultimi telegrammi

Elezioni dietali in Austria. Disordini.

Vienna, 8. — Vienna sarà rappresentata alla Dieta soltanto da clericali! Nell'odierno ballottaggio, nel distretto di Favoriten, il dott. Adler, candidato socialista, soccombette per 139 voti contro il cristiano-sociale Prochazka. Il dott. Adler ottenne cioè 6223 voti contro 6362 riportati dal Prochazka. In tutto il distretto durante l'intera giornata regnò grande agitazione. Quasi l'intero corpo delle guardie di polizia di Vienna era stato concentrato in quel distretto. Davanti alle sedi dei Comitati elettorali dei due partiti, avvennero parecchi conflitti, nei quali uccisero spesso i coltelli. Furono praticati oltre 60 arresti.
 La partecipazione all'atto elettorale fu enorme; oltre l'80 p. c. degli elettori accorsero alle urne. Alle 7 pom. erano noti i risultati di undici sezioni, nelle quali i cristiano-sociali avevano 180 voti di maggioranza, mentre nella dodicesima era in prevalenza il dott. Adler. Quando si seppe che il dott. Adler era caduto per 139 voti, fra le migliaia di persone che

attendevano la proclamazione dei risultati si manifestò un'agitazione vivissima.

La polizia, temendo che avvenissero conflitti fra i due partiti, disperse gli assembramenti. Per disperdere la folla, le guardie di polizia dovettero caricarla. Nel pigia pigia parecchie persone rimasero ferite, fra cui alcune gravemente. Dopo un quarto d'ora le 600 guardie di polizia erano riuscite a far sgomberare la piazza, che venne chiusa da cordoni di guardie. A sera inoltrata, davanti all'« Arbeiterheim » (Casa del popolo), avvennero gravi conflitti.

La polizia, a sciabole sguainate, invase l'« Arbeiterheim », penetrando nello sale del primo piano. Nell'attacco rimasero ferite da sciabolate dieci persone. Un socialista ebbe il naso spaccato da un fendente. Intervenne la Società di salvataggio che con tre carrozze trasportò i feriti all'Ospedale.

Rimasero ferite circa sessanta persone, fra cui alcune gravemente.

La posta italiana a Tripoli

Costantinopoli, 8. — Secondo un rapporto del vali di Tripoli, l'Italia che possiede già uffici postali propri a Tripoli e a Bengasi, sta preparando l'erezione di altri tre.

Il passaggio degli stretti.

Frankoforte, 8. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo: Come è noto, nei circoli governativi austriaci non si vuol prestar fede alla notizia dell'apertura dei Dardanelli al passaggio di navi da guerra russe. Ora da fonte ufficiale si annunzia che quattro cannoniere russe sono in rotta per il Mar Nero. Le cannoniere, che vengono ufficialmente indicate come torpediniere, partirono circa tre settimane fa da Kronstadt ed arrivano fra alcuni giorni a Cherbourg, donde proseguiranno subito per il Mediterraneo e per il Mar Nero. Gli avvenimenti toglieranno i dubbi che si persiste a nutrire a Vienna sulla concessione fatta dalla Turchia alla Russia, del passaggio degli stretti alle navi da guerra russe.

Fra libri e riviste

Il n. 11 (novembre 1902) della Rassegna Gregoriana (Roma — Desclée, Lefebvre e C. i., via S. Chiara, 20-21) contiene:
 Il *Gregorius praesul* (D. P. Wagner). — L'eloquenza di un confronto (E. Ravagnani). — *Libri e Stampe*: Un eccellente metodo di canto gregoriano (L. Janssens, O. S. B.); R. Baralli, 1° Destiamoci! 2° Due parole sui Melismi gregoriani, 3° Di un nuovo « Telum imbelles sine ictu » contro il canto gregoriano, 4° « Ab initio non fuit sic » a proposito del Diesis nel canto liturgico (R. Casimiri); Pubblicazioni gregoriane. — *Corrispondenze e Notizie*. Dall'Italia: Roma, Arezzo, Torricella (Montefeltro), Norma (Velletri), Appunto; Dall'Estero: Grecia (E. T.). — *Bibliografia* delle discipline liturgiche.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

Rev.mi Parroci e Fabbricieri,

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della S. V. Ill.me che nel suo Laboratorio d'Intagliatore ed Incisore si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità *oggetti per Chiesa*, come: Stendardi, Gonfaloni, Sedie Gestatorie, Espositori, Candelabri, Ceroterari, Decorazioni in stucco, Parapetti per Altare ecc. ecc.
 Si assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.
 I prezzi saranno più che mai limitatissimi.
 Con perfetta osservanza
 G. BERTOLI - UDINE.

Prezzi carnamì 1ª qualità.

Manzo 1° taglio al K. L.	1.50
» 2° » » » »	1.20
» 3° » » » »	1.—
Vitello 1° taglio » » »	1.40
» 2° » » » »	1.20
» 3° » » » »	1.—

Udine, 1 novembre 1902.

Bellina Giuseppe
 Via Mercerie N. 6.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
 Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi » di clorosi, oligoemio e soprattutto « nella cachessia palustre ».
 « la Salute »
 BILLAGO

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)
 Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo
 Premiato con medaglia d'argento.
 Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine)
 Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

FONDERIE ARTISTICHE
 DI
FRANCESCO BROILI



PREMIATE
 con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
 Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali
 A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Lavori in terrazzo
 SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
 e terrazzi in granito
 per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc. ecc.
Lavoro garantito - prezzi miti
 Si spediscono preventivi a richiesta.
 ALESSANDRO CONTE
 Torroano di Martignacco (Udine).
 Recapito presso il Sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine.

Alberto Raffaelli
 Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna
 Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali
 — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.
 Estrazione senza dolore
 — Riceve dalle 8 alle 18 —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Megozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



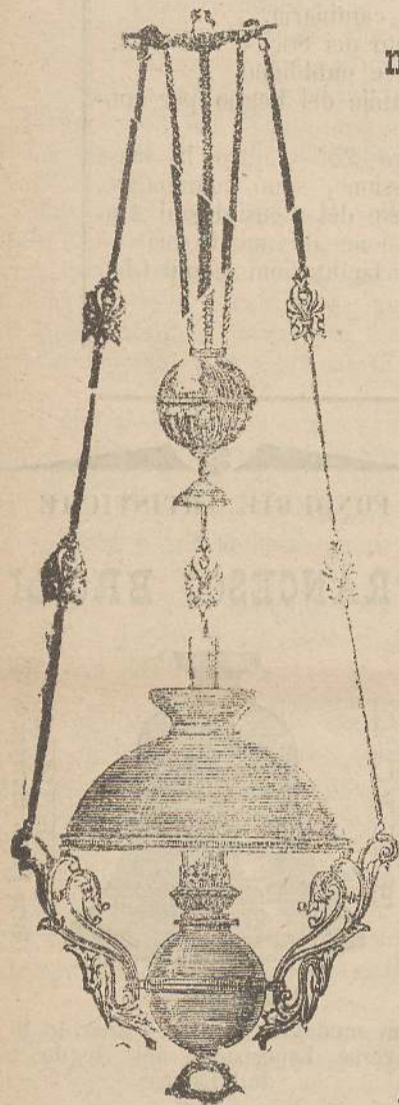
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio ed a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

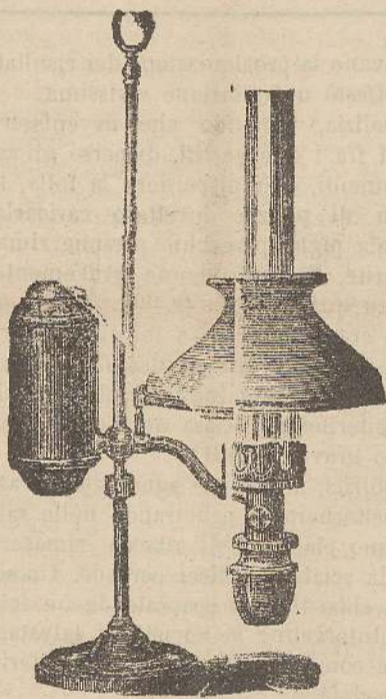
tiene il signor

Domenico Bertaccini

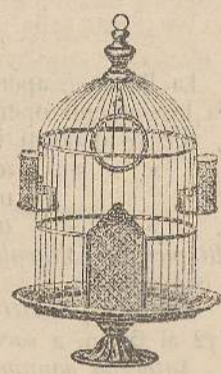


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



MAZZINO
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Soegliete!.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie... a me i quatrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 40 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'unico rimedio veramente efficace
contro le
**TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA**
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Sciò unicamente approvato da Celeberrimi Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA**
DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disingnati ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami, Chimici.**
MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
mobili di lusso e comuni, in istile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, gonflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.